



Regione Lombardia

ALLEGATO 1 – NOTE OPERATIVE

1. Quadro normativo

La D.G.R. 22 dicembre 2008, n. VIII/8755 "Determinazioni in merito alla gestione della post-emergenza e all'assegnazione dei contributi", ha approvato la Direttiva regionale per la gestione della post-emergenza.

La D.G.R. 22 luglio 2025, n. XII/4773 «Individuazione dei criteri per la concessione di contributi regionali a ristoro di spese di post emergenza sostenute da enti locali in conseguenza di eventi calamitosi naturali occorsi sul territorio della regione Lombardia nel corso degli anni 2024 e 2025» ha riconosciuto l'ammissibilità a contributo, in conto corrente, delle spese di prima emergenza sostenute da Comuni, Comunità Montane, Province e Città Metropolitana, che hanno segnalato, mediante l'applicativo Ra.S.Da., danni causati da un evento calamitoso naturale verificatosi tra il 1° gennaio e il 30 giugno 2025, validati dal competente Ufficio Territoriale Regionale.

La D.G.R. n. 6447 del 2026, in continuità con la citata di D.G.R. 4773/2025, ha approvato l'assegnazione delle risorse regionali disponibili sui capitoli 11.02.14909, 11.02.17391 e 11.02.10233, a valere sull'esercizio finanziario 2026, per il finanziamento di attività di post emergenza nei territori interessati da eventi calamitosi naturali verificatisi nel corso dell'anno 2025, iniziati entro 10 giorni dall'evento e conclusi e liquidati entro il 15 marzo 2026, e non già finanziate con altre misure.

In particolare, vengono ammesse a contributo:

- in conto corrente, le spese di prima emergenza sostenute per gli interventi di post emergenza di cui al precedente paragrafo da Comuni e Province che hanno segnalato, mediante l'applicativo Ra.S.Da., danni causati da un evento calamitoso naturale occorso tra il 1° luglio e il 31 dicembre 2025, con l'esclusione di quelli dal 10 al 13 settembre e dal 22 al 27 settembre 2025, e validati dal competente Ufficio Territoriale Regionale sino al 100% delle spese rendicontate, per ciascuna tipologia, ripartito proporzionalmente in base alle risorse disponibili;
- in conto capitale, le spese di prima emergenza sostenute per gli interventi di post emergenza di cui al precedente paragrafo da Comuni e Province che hanno segnalato, mediante l'applicativo Ra.S.Da., danni causati da un evento calamitoso naturale occorso tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2025, con l'esclusione di quelli dal 10 al 13 settembre e dal 22 al 27 settembre 2025, e validati dal competente Ufficio Territoriale Regionale sino al 100% delle spese rendicontate, per ciascuna tipologia, ripartito proporzionalmente in base alle risorse disponibili.

Nel quadro delle sopracitate risorse stanziata a ristoro delle spese sostenute dagli Enti locali per gli eventi in premessa, il presente documento definisce le **note operative** recanti le indicazioni a cui dovranno attenersi:



Regione Lombardia

- **Comuni:** ai fini della rendicontazione delle spese sostenute, considerate ammissibili a contributo;
- **Uffici Territoriali Regionali:** ai fini dell'implementazione dell'attività istruttoria della documentazione tecnico-amministrativa e contabile e dei giustificativi di spesa prodotti dagli Enti locali, propedeutica alla determinazione dei contributi liquidabili a ciascuno di essi e della relativa comunicazione.

2. Interventi e spese ammissibili

2.1 Tipologie di interventi

Le spese finanziabili sono quelle sostenute per realizzare interventi pubblici urgenti, riconducibili alle fattispecie delle lettere a) e b) del comma 2, art. 25, del d.lgs. 1/2018 "Codice della Protezione Civile" come di seguito riportati:

- lett. a): *"interventi finalizzati all'organizzazione ed all'effettuazione degli interventi di soccorso e assistenza alla popolazione interessata dall'evento";*
- lett. b): *"interventi finalizzati al ripristino della funzionalità dei servizi pubblici e delle infrastrutture di reti strategiche, alle attività di gestione dei rifiuti, delle macerie, del materiale vegetale o alluvionale o delle terre e rocce da scavo prodotti dagli eventi e alle misure volte a garantire la continuità amministrativa nei comuni e territori interessati, anche mediante interventi di natura temporanea".*

La rendicontazione delle spese sostenute dagli Enti locali interessati dovranno essere effettuate esclusivamente tramite il portale Bandi e Servizi di Regione Lombardia (<https://www.bandi.regione.lombardia.it/servizi/home>), attraverso il procedimento "RLY12026054483 - POST-EM - Rendicontazione delle spese di prima emergenza sostenute dagli Enti locali nel corso dell'anno 2025 (interventi lettere a e b, comma 2, art. 25 dlgs 1/2018)".

Il contributo effettivamente erogabile ad ogni ente, con riferimento al singolo evento individuato dalla scheda Ra.S.Da., viene determinata a seguito dell'istruttoria effettuata dall'UTR competente sulla base della documentazione tecnico-amministrativa e contabile e dei giustificativi di spesa prodotti dagli Enti locali interessati, in ragione delle risorse disponibili e a seguito di specifico provvedimento di riparto in caso di insufficienza delle stesse.

2.2 Condizioni di ammissibilità della spesa

Affinché una spesa possa essere considerata ammissibile al contributo regionale, essa deve essere:

- **Imputabile alle tipologie di intervento ammissibili a contributo** indicate al paragrafo precedente;
- **Consequente e connessa agli eventi meteorologici** che hanno colpito il territorio della Regione Lombardia nel corso dell'anno 2025 ed **esclusi dalle rispettive dichiarazioni di stato di emergenza nazionale (OCDPC 1174/2025) o regionale (Decreto Presidente di Regione n. 425/2025)**, oltre che, per i soli interventi eseguiti in



Regione Lombardia

conto correnti, quelli del primo semestre del 2025 poiché già coperti da finanziamento con la D.G.R. 4773/2025. Il **nesso di causalità** deve essere attestato dall'ente con apposita relazione descrittiva a firma del Sindaco o di soggetto da lui delegato, secondo il format dell'*Modulo 1 – Relazione descrittiva e attestazione del nesso di causalità*. **È necessario che l'istante compili un Modulo 1 per ognuna delle tipologie di interventi previste, di cui alla lett. a) oppure lett. b), con riferimento al quale intende attestare il nesso di causalità. Non saranno, in ogni caso, considerate ammissibili a contributo le spese direttamente connesse e conseguenti ad uno degli eventi calamitosi succitati;**

- **Effettivamente sostenuta da uno dei Comuni riportati negli ALLEGATI A e B della D.G.R. n. 6447 del 2026** quali soggetto attuatori, coincidenti con l'Ente beneficiario del contributo, avendo dato luogo ad un pagamento già esitato;
- **Tempestiva**, in quanto riconducibile a **lavori e opere iniziati entro 10 giorni dalla data dell'evento calamitoso e conclusi entro il 15 marzo 2026;**
- **Documentata e tracciabile**, giustificata da fatture, mandati di pagamento quietanzati o da documenti contabili di valore probatorio equivalente. Non sono considerate ammissibili le spese sostenute in contanti, tramite assegno bancario o mediante compensazione di crediti e debiti fra le parti.

2.3 Riconoscibilità della spesa

Il contributo è riconoscibile **fino alla concorrenza massima del 100% delle spese di prima emergenza validate dagli UTR attraverso la procedura Ra.S.Da (ALLEGATI A e B della D.G.R. n. 6447 del 2026).**

Di seguito l'elenco della documentazione tecnico-amministrativa e contabile che l'ente, in qualità di potenziale beneficiario, deve produrre:

- a) Relazione descrittiva ed attestazione del nesso di causalità tra i danni subiti, gli interventi realizzati e l'evento calamitoso, con quantificazione delle spese e indicazione dei CUP per ognuno degli interventi sostenuti (prodotta utilizzando il format *Modulo 1 - Relazione descrittiva e attestazione del nesso di causalità*), a firma del Sindaco o di soggetto da lui delegato;
- b) Verbale di gara con report procedura Sintel, ove prevista, ovvero ordine di servizio nel caso di affidamento lavori con procedura di somma urgenza ai sensi dell'art. 140 del D.Lgs. 36/2023;
- c) Contratto stipulato con l'impresa aggiudicatrice dei lavori/servizi/fornitura o documentazione analoga ai sensi del D.Lgs. 36/2023. Nel caso di servizi/lavori affidati a soggetti con cui sono già in essere contratti aperti, copia del contratto principale e nota di attivazione del servizio/lavoro riferito all'emergenza;
- d) Verbale di consegna e inizio dei lavori/servizi/fornitura ovvero ordine di servizio nel caso di lavori urgenti/somma urgenza (D.Lgs. 36/2023) se non già trasmesso;
- e) Determine di spesa e relativi mandati di pagamento;



Regione Lombardia

- f) Fatture attestanti l'imputabilità della spesa. I documenti di spesa possono essere anche cumulativi, ma devono essere "parlanti", ovvero deve essere possibile e inequivocabile il riconoscimento analitico degli importi esplicitamente riferiti agli interventi/agli ordini di lavoro/servizio connessi all'evento;
- g) Atti attestanti l'effettivo, avvenuto pagamento (quietanze, attestazioni banche, ecc.);
- h) Mandato e quietanza (mod. F24) per il versamento, in favore dell'Agenzia delle Entrate, dell'Iva e delle ritenute sulle fatture di cui alla precedente lettera f). Nel caso di versamenti cumulativi, dovrà essere allegata la dichiarazione con dettaglio del/i versamento/i riferito/i all'intervento, che riporti il numero della/e fattura/e del/i mandato/i;
- i) Documentazione Agenzia delle Entrate attestante la regolarità fiscale (verifica di non inadempienza) per i pagamenti di importo superiore a euro 5.000,00;
- j) Durc (Documento Unico Regolarità Contributiva) in corso di validità alla data del mandato di pagamento;
- k) Determina di approvazione della contabilità finale, atto di collaudo, ovvero certificato di regolare esecuzione lavori rilasciato dal direttore dei lavori, ai sensi dell'art. 116 del D.lgs. n. 36/2023, o di verifica di conformità del servizio, comprensivo di quadro economico di raffronto nelle fasi di progetto-affidamento-stato finale; per lavori di importo inferiore a euro 40.000,00 il certificato di regolare esecuzione può essere sostituito con l'apposizione del visto del direttore dei lavori sulle fatture di spesa (rif. art. 15 comma 3 DM 49/2018);
- l) Documentazione attestante eventuali contributi o indennizzi assicurativi già percepiti a ristoro, anche parziale, delle spese sostenute, che andranno decurtati, con la compilazione della check-list, dalle spese ammissibili;

Per il riconoscimento dell'ammissibilità della spesa rendicontata è necessario che il relativo intervento sia provvisto di CUP, in analogia con quanto previsto per i Piani degli interventi inseriti nel quadro di Ordinanze di protezione civile. Ai fini dell'obbligo di collegamento a un CUP, infatti, è determinante non la tipologia contabile delle spese (correnti o in conto capitale), ma la loro riconducibilità ad un progetto d'investimento pubblico, come chiarito dalla delibera CIPE del 26 novembre 2020, n. 63. **La richiesta del CUP, in tale contesto, è pertanto da considerarsi sempre obbligatoria per ciascun intervento. I CUP, laddove non già presenti, devono essere acquisiti dal soggetto attuatore e comunicati all'UTR competente nella fase di trasmissione della documentazione tecnico-amministrativa e contabile e dei giustificativi di spesa necessari per la determinazione del contributo liquidabile. La mancata acquisizione del codice CUP comporta automaticamente l'inammissibilità al contributo dell'intervento.**



Regione Lombardia

Per il medesimo intervento sono ammessi co-finanziamenti di altri enti pubblici, diversi da Regione. Eventuali co-finanziamenti dovranno essere dichiarati dal soggetto attuatore dell'intervento in sede di rendicontazione della spesa.

È fatto obbligo, al soggetto attuatore dell'intervento, di comunicare in sede di rendicontazione della spesa sostenuta, eventuali importi relativi ad altre forme di aiuto, indennizzo o rimborso da parte di terzi (es. indennizzi assicurativi). Nella fase istruttoria, l'UTR competente per territorio dovrà individuare l'importo effettivamente ammissibile ai fini della determinazione del contributo, al netto di questi ultimi.

Sarà, in ogni caso, esclusa la possibilità di cumulo con altri contributi regionali già ottenuti dall'ente, con riferimento al medesimo evento e a copertura delle stesse categorie di spesa (es. contributi regionali su lavori in somma urgenza).

2.4 Spese tecniche

Le eventuali spese tecniche per progettazione, direzione lavori, collaudi, coordinamento della sicurezza e incentivi ex art. 45 del D.Lgs. 36/2023 **non sono ammissibili a contributo**, rimanendo, pertanto, a carico dell'Ente locale.

3. Istruttoria documentale, determinazione e liquidazione del contributo (capitolo ad uso degli UTR)

La gestione della fase istruttoria relativa alla documentazione tecnico – amministrativa e contabile e ai giustificativi di spesa prodotti dagli Enti locali è in capo agli Uffici Territoriali Regionali competenti per territorio.

Allo scopo di facilitare e rendere omogenea l'attività istruttoria, viene reso disponibile un file excel ("Allegato 2 - Check-list") - declinato in due versioni, con riferimento alle misure disciplinate dalla **D.G.R. n. 6447 del 2026**, nonché agli Allegati A, B dello stesso provvedimento - **ad uso esclusivo degli UTR**, nel quale è riportata la documentazione che sarà necessario verificare ai fini della validazione delle spese ammissibili.

È necessario che il funzionario istruttore compili una check-list per ogni evento e ogni misura con riferimento ai quali l'istante abbia presentato rendicontazione, ai fini della verifica di ammissibilità delle spese esposte.

Come sopra anticipato, l'elenco della documentazione tecnico-amministrativa e contabile che l'ente, in qualità di potenziale beneficiario, sarà chiamato a produrre e che l'UTR, responsabile dell'istruttoria, dovrà conservare agli atti:

- a) **Relazione descrittiva ed attestazione del nesso di causalità tra i danni subiti, gli interventi realizzati e l'evento calamitoso, con quantificazione delle spese e indicazione dei CUP per ognuno degli interventi sostenuti** (prodotta utilizzando il format *Modulo 1 - Relazione descrittiva e attestazione del nesso di causalità*), a firma del Sindaco o di soggetto da lui delegato;
- b) **Verbale di gara con report procedura Sintel, ove prevista, ovvero ordine di servizio nel caso di affidamento lavori con procedura di somma urgenza ai sensi dell'art. 140 del D.Lgs. 36/2023;**



Regione Lombardia

- c) **Contratto stipulato con l'impresa aggiudicatrice dei lavori/servizi/fornitura** o documentazione analoga ai sensi del D.Lgs. 36/2023. Nel caso di servizi/lavori affidati a soggetti con cui sono già in essere contratti aperti, copia del contratto principale e nota di attivazione del servizio/lavoro riferito all'emergenza;
- d) **Verbale di consegna e inizio dei lavori/servizi/fornitura** ovvero **ordine di servizio nel caso di lavori urgenti/somma urgenza** (D.Lgs. 36/2023) se non già trasmesso;
- e) **Determine di spesa e relativi mandati di pagamento**;
- f) **Fatture attestanti l'imputabilità della spesa**. I documenti di spesa possono essere anche cumulativi, ma devono essere "parlanti", ovvero deve essere possibile e inequivocabile il riconoscimento analitico degli importi esplicitamente riferiti agli interventi/agli ordini di lavoro/servizio connessi all'evento;
- g) **Atti attestanti l'effettivo, avvenuto pagamento** (quietanze, attestazioni banche, ecc.);
- h) **Mandato e quietanza** (mod. F24) **per il versamento, in favore dell'Agenzia delle Entrate, dell'Iva e delle ritenute sulle fatture** di cui alla precedente lettera f). Nel caso di versamenti cumulativi, dovrà essere allegata la dichiarazione con dettaglio del/i versamento/i riferito/i all'intervento, che riporti il numero della/e fattura/e e del/i mandato/i;
- i) **Documentazione Agenzia delle Entrate attestante la regolarità fiscale** (verifica di non inadempienza) **per i pagamenti di importo superiore a euro 5.000,00**;
- j) **Durc** (Documento Unico Regolarità Contributiva) **in corso di validità alla data del mandato di pagamento**;
- k) **Determina di approvazione della contabilità finale, atto di collaudo, ovvero certificato di regolare esecuzione lavori rilasciato dal direttore dei lavori, ai sensi dell'art. 116 del D.lgs. n. 36/2023, o di verifica di conformità del servizio, comprensivo di quadro economico di raffronto nelle fasi di progetto-affidamento-stato finale; per lavori di importo inferiore a euro 40.000,00 il certificato di regolare esecuzione può essere sostituito con l'apposizione del visto del direttore dei lavori sulle fatture di spesa (rif. art. 15 comma 3 DM 49/2018)**;
- l) **Documentazione attestante eventuali contributi o indennizzi assicurativi già percepiti a ristoro, anche parziale, delle spese sostenute**, che andranno decurtati, con la compilazione della check-list, dalle spese ammissibili.

La necessità, l'adeguatezza e la completezza della documentazione sopra elencata dovranno essere valutate nella fase istruttoria dall'UTR competente, in virtù della tipologia di intervento per la quale l'Ente richiede il contributo.

Se, in ragione della tipologia di spesa esposta, un documento dovesse essere considerato non dovuto o pertinente, è necessario che la relativa motivazione sia indicata nella specifica colonna della check-list.

3.1 Determinazione delle spese ammissibili

La rendicontazione delle spese sostenute dagli Enti locali interessati **dovrà essere effettuata esclusivamente tramite il portale Bandi e Servizi di Regione Lombardia**, attraverso il procedimento "RLY12026054483 - POST-EM - Rendicontazione delle spese di prima



Regione Lombardia

emergenza sostenute dagli Enti locali nel corso dell'anno 2025 (interventi lettere a e b, comma 2, art. 25 dlgs 1/2018)". caricando la documentazione tecnico-amministrativa e contabile e i giustificativi di spesa comprovanti le spese sostenute.

La determinazione delle spese ammissibili ai fini del riconoscimento del contributo regionale verrà effettuata attraverso l'istruttoria della predetta documentazione da parte degli UTR territorialmente competenti.

Le spese validabili come ammissibili non potranno, in ogni caso, superare quelle già confermate dall'UTR, per ogni intervento nella fase di validazione della relativa scheda Ra.S.Da. nelle pertinenti sezioni. Per ognuno degli eventi e delle tipologie di intervento rendicontati, l'UTR competente dovrà procedere alla compilazione di un file "Allegato 2 - Check-list", ad esito delle verifiche istruttorie effettuate sulla documentazione resa disponibile dall'istante.

In presenza di altri contributi o indennizzi segnalati dall'ente beneficiario, già percepiti sui medesimi lavori ma con riferimento ai quali il cumulo sia consentito, secondo quanto indicato al precedente paragrafo 2.3, sarà possibile validare come ammissibili le spese segnalate, in maniera complementare e fino a concorrenza dell'importo complessivo degli interventi validati nella scheda Ra.S.Da.

Terminate le operazioni istruttorie e determinate le spese ammissibili per ognuno degli enti beneficiari, con riferimento a ciascuna delle tipologie di intervento degli Allegati A e B, i relativi esiti dovranno essere caricati sul portale Bandi e Servizi di Regione Lombardia nella forma delle check-list compilate (in formato Excel o, in alternativa, nella versione Pdf) e firmate dal funzionario istruttore. In esito all'ultima istruttoria completata, ogni UTR dovrà inviare alla DG Sicurezza e Protezione Civile (sicurezza@pec.regione.lombardia.it), con nota a firma del competente Dirigente, il prospetto riepilogativo recante gli esiti istruttori delle pratiche di propria competenza.

Ricevuti gli esiti istruttori e verificata la disponibilità delle risorse a bilancio, la DG Sicurezza e Protezione Civile, con specifico provvedimento di riparto, provvederà alla determinazione del contributo effettivamente erogabile ad ogni ente, con riferimento al singolo evento individuato dalla scheda Ra.S.Da.

4. Termini e scadenze

- **Fase di rendicontazione**

Gli **Enti locali**, entro il **18 settembre 2026**, dovranno provvedere al caricamento sul portale Bandi e Servizi di Regione Lombardia (procedimento "RLY12026054483 - POST-EM - Rendicontazione delle spese di prima emergenza sostenute dagli Enti locali nel corso dell'anno 2025 (interventi lettere a e b, comma 2, art. 25 dlgs 1/2018)" di tutta la documentazione tecnico-amministrativa e contabile e dei giustificativi di spesa necessari per la determinazione degli importi ammissibili a contributo.

- **Fase di istruttoria**

L'**Ufficio Territoriale Regionale** competente dovrà provvedere all'istruttoria della stessa. Il termine utile per provvedere al completamento della fase istruttoria e



Regione Lombardia

all'invio degli esiti complessivi alla DG Sicurezza e Protezione Civile è fissato
inderogabilmente al **19 ottobre 2026**.